

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 29 aprile 1909

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non didattati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pighi non affrancati.

Anno X - N. 95

Nonne fuvant animos laudes quae carmina fundunt  
In cruce signatos tura quod alma tegant

Omnes ergo simul eructi obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen

## Sottoscrizioni e propagandisti

Carissimi John e Regolo,

è permesso? Mettendo fuori poche parole come conclusione pratica della vostra polemica cortese, spero di non riscrivere sgraziatamente, e forse appagherò anche *Meni*, il quale desidera di non veder spenta ancora l'eco di voci auspicanti, sia pur con toni diversi, al rifiorimento dell'azione sociale cristiana.

Dopo l'ultimo episodio politico, in cui i cattolici ebbero tanta parte, è sorto un coro proclamante: al lavoro! al lavoro! La lotta suprema è impegnata ormai tra i partiti sovversivi e il partito cattolico, tra la civiltà neopagana e la civiltà cristiana. Le ultime elezioni hanno segnato il primo attacco fiero ed aperto; ora è la tregua ansiosa, e (dev'essere) laboriosa, che precede la vera battaglia. Vincerà chi meglio e più rapidamente avrà saputo agguerrirsi.

Al lavoro, come? Ecco il punto intorno a cui si svolge la polemica, e che va precisato, a mio parere, in questo quesito: quali sono, nelle condizioni attuali, i mezzi più adatti a darci un'azione sociale rapida e sicura?

Sulla posizione del clero rispetto all'azione cattolica si è parlato molto, anche in questo quotidiano. Tutti concordano nel riconoscere l'influenza che esso può e deve recare in questo campo, si è constatato però come ragioni molteplici rendano il suo concorso inferiore all'aspettativa. Queste ragioni così analizza il nostro *regolo*: vecchia educazione insufficiente, incompetenza, insuccessi e scoraggiamenti, difficoltà di qualche superiore ecc. Regolo poi ora nota (ed esattamente, a parer mio) che l'azione del clero nelle opere di carattere temporale ha certi limiti in via normale, prefissi dalle Direttive Pontificie, destinati a preservare la sua autorità religiosa, ed ispirati al concetto che l'azione cattolica dev'essere soprattutto laica, specialmente in quanto s'occupi di interessi materiali. Ma certamente Regolo non disse questo per rallentare i santi entusiasmi di quei sacerdoti che all'apostolato sociale consacrano molta parte delle proprie energie; poiché si è affrettato a riconoscere che in uno studio, come l'attuale in Italia, preparatorio dell'organizzazione cristiana l'opera del clero è indispensabile.

Data però le presenti condizioni del clero nei riguardi dell'azione cattolica, data la scarsità di elemento direttivo laico, a qual partito conviene appigliarsi per veder sorgere presto e rigorosamente il nostro movimento? Regolo risponde: vengano tra uomini delle persone tecniche, dei propagandisti stipendiati. A questa soluzione accedo io pure, perchè mi sembra ch'essa riesca infine anche ad agevolare il concorso dell'altro elemento prezioso per l'azione cattolica, e al quale John giustamente annette grande importanza: il clero.

Non dobbiamo inverò ritenere che i propagandisti suppliranno alla incompetenza di questi, sorreggeranno l'animo di quelli, sollevano altri dalla responsabilità di certe opere, allontanneranno gli infiacchimenti e i crolli delle istituzioni, e anche forse, a coloro che non hanno ancora compresa la bontà e necessità dell'opera sociale cattolica, apriranno un po' gli occhi? Regolo, per confermare la praticità della sua proposta, invoca l'esempio della Germania. Io potrei aggiungere altri, come quello del Belgio, e dell'Inghilterra nel campo della cooperazione. Ma preferisco insistere sull'esempio, più recente e più vicino, del Milanese, invocato pure da Regolo. E mi valgo della bellissima relazione di Luigi Colombo le cui conclusioni vennero approvate dal Congresso Diocesano.

Il Colombo constata, con amarezza, come nella Diocesi di Milano (è tutto dire!) non si sia avuta finora che un'azione frammentaria e disorganica. La causa fondamentale? La mancanza di elemento direttivo che possa « impegnarsi in una campagna di propaganda, che tutti i volenterosi — i quali solo possano dedicare il superfluo del loro tempo all'azione di partito — non potrebbero assumersi ». Il rimedio? Provvedere questo personale: « fate che i singoli paesi possano contare sull'aiuto continuo e pronto di apposito personale di propaganda, e allora gli sforzi locali si moltiplicheranno... ». Più sotto aggiunge la relazione: « quello che qui occorre è personale, il quale, appositamente stipendiato, possa dedicare tutto il suo tempo e le sue forze al trionfo dell'opera nostra. » E il Colombo concreta così le sue proposte per la Diocesi Milanese: si fondi un ufficio centrale di segreteria a Milano con personale distinto per la parte intellettuale ed elettorale, e per la parte econ. sociale, e con un personale dirigente e l'azione diocesana; si aggiunga un segretario di plaga per ognuna delle sei plaghe in cui verrebbe divisa la Diocesi.

Se questa è l'urgente necessità di Milano, che sta all'avanguardia anche del movimento sociale cristiano, che dire della Diocesi nostra?

Il nostro Comitato Diocesano ha fatto eco al proposito di lavoro gridato dai cattolici all'uscita dalle ultime elezioni. Esso sta studiando, a quanto ci consta, la riforma della propria organizzazione interna, con

la divisione in sezioni (economica-elettorale-giovanile-propaganda) sul tipo delle nuove Direzioni Diocesane: e ciò perchè, nella divisione del lavoro, l'azione si affini ed intensifichi. Ma esso ha anche già concepito l'idea di mettere, a fianco del nostro attivissimo dott. Biavasci, due nuovi propagandisti stipendiati. Solo si attendono i mezzi finanziari occorrenti.

Luigi Colombo per Milano fa il preventivo di 25 a 30 mila lire annue. Noi potremmo fare anche con 10, 15 mila: ma queste occorrono.

Regolo attende delle proposte per agevolare dei rilevanti contributi da parte dei

volenterosi e facoltosi. Io affaccio intanto un'idea: un modo di agevolare i contributi sarebbe quello di mutarne la forma da contributo unico in contributo periodico, per esempio mensile. Tutti sanno che è più facile sborsare, per un anno, una lira al mese, che dare in una sola volta lire dodici.

E così chiedo, augurando che l'appello al lavoro lanciato da *Meni* venga anzitutto interpretato come un appello a provvedere i mezzi finanziari, senza dei quali sarà sempre lento ed incerto il nostro progresso.

parva favilla

## I primi giorni del nuovo regno turco.

La sorte di Habdul Hamid.

Costantinopoli, 28. — Si conferma che Abdul Hamid fu fatto partire stanotte per Salonico, con undici donne, un fanciullo e 8 domestici.

Abdul Hamid abiterà in una villa presso Salonico, dell'italiano Allatini.

Egli protestò dapprima energicamente contro il suo trasporto a Salonico, ma poi si sottomise di fronte alla decisione ineluttabile. Era abbattutissimo e fu trasportato come prigioniero e sorvegliato severamente da numerosi scorta.

Nel salire in carrozzone fece prima con galanteria ascendere le donne.

Come ricevette l'annuncio della sua deposizione.

Costantinopoli, 28. — Le truppe entrarono a mezzanotte a Yildiz Kiosk dalla parte nord occupando il parco.

Una breve perlustrazione diede la convinzione che nessuna resistenza sarebbe stata opposta. Le truppe entrarono quindi nella palazzetta abitata dal sultano.

I servi si lasciarono arrestare, ma interrogati ove fosse il Sultano risposero di non saperlo. Furono esplorati invano tutti i luoghi. Non restava che l'*harem* ove, dopo l'esodo delle donne, non erano che poche serve.

Tuttavia non si voleva entrare nell'*harem* per non dare pretesto a calunnie. Si mandò un eunuco a dire al Sultano di uscire. Il Sultano non venne. L'eunuco fu mandato ancora tre volte inutilmente.

Allora alle tre di notte le truppe entrarono nell'*harem*.

Il Sultano fu trovato semisvenuto in terra nell'ultima stanza. Gli furono prestate delle cure e quando rinvenne la deputazione mandatagli dall'Assemblea Nazionale di due ufficiali, due senatori e due deputati gli si presentò.

Abdul Hamid è allibito vedendo i sei personaggi e ha gridato tremando: — Perché volete la mia vita?

Nessuno ha risposto.

Il Sultano ha continuato trepidando: — Regnai trentatré anni; mai feci male ad alcuno. Perché volete la mia vita?

Nessuna risposta.

E il Sultano: — Ho fatto una guerra con la Grecia e l'ho vinta. Perché volete la mia vita?

Nessuna risposta.

Il Sultano: — Ho trattato bene per trent'anni mio fratello Murad. Ogni altro Sultano l'avrebbe fatto uccidere. Perché volete la mia vita?

E dopo una breve pausa, il Sultano sempre più sussultando, più convulso ha gridato: — Lasciatemi salva la vita, farò tutto ciò che vorrete!

Nessuna risposta.

E' successa una lunga pausa. Il Sultano si è accasciato sopra un divano ed è rimasto come svenuto; quindi si è sollevato tenendolo ed ha detto: — Portatemi al Palazzo di Ceragan colla mia famiglia, qui naqui e qui voglio morire.

Il Sultano, abbracciando il suo terzo figlio Abdul Rahim e facendosene quasi scudo, ha gridato: Giuratemi di lasciarvi vivo.

La Deputazione gli notificò che l'Assemblea Nazionale l'aveva deposto e che la sua vita era sotto la responsabilità della nazione. Il Sultano internato con scorta nel Palazzo Ceragan, di là fu tradotto a Salonico.

Intorno al nuovo Sultano.

Costantinopoli, 28. — Il nuovo Sultano ricevette l'annuncio della sua proclamazione poco prima che gli si presentasse la deputazione ufficiale disse che amò sempre la patria e che lavorerà per il suo bene.

Dopo essere stato proclamato Sultano nel palazzo Dolmabahsche, Rechad si recò al Ministero della guerra, ove erano riuniti i membri dell'assemblea nazionale ed i ministri per la cerimonia della prestazione del giuramento di fedeltà. Durante il percorso Rechad fu oggetto di entusiastiche ovazioni. Pochi stranieri e pochi diplomatici assistettero alla cerimonia.

Una edizione straordinaria dei giornali pubblica violenti attacchi contro Abdul Hamid e dicono che il nuovo Sultano, che Hamid e dicono che il nuovo Sultano, che è uomo di cuore, condurrà il paese a migliore avvenire.

La città è festante ed animatissima. Le vie sono pavesate e le moschee illuminate.

Oggi è festa ufficiale e tutti gli uffici pubblici sono chiusi.

Il Sultano manifestò il desiderio di scegliere il suo primo ciambellano ed il suo primo segretario conformemente alle vedute del Parlamento. Sfilarono quindi dinanzi al Sultano i rappresentanti dell'esercito, il generale Ciefket pascià, Mahmud Muktar, i comandanti Enver bey, Niza pascià, i membri del Parlamento, parecchi dignitari ed altre autorità.

Il Sultano ritornò alla sera al palazzo Dolmabahche. La giornata di ieri fu splendida. Le truppe di Salonico mantennero ammirabilmente l'ordine pubblico. Nessun incidente si è verificato malgrado la grandissima folla gremente le vie.

Costantinopoli, 28. — Dopo la cerimonia del giuramento, il gabinetto attuale tenne consiglio, probabilmente per prendere una decisione sul proclama al popolo circa il mutamento del trono.

La notizia che Ahmed Ritza ha l'incarico di costituire il nuovo gabinetto e che la lista del nuovo ministero è stata pubblicata, non è ancora ufficialmente confermata.

In seguito ai fuochi di fucileria in segno di gioia, vi fu molto panico a Stambul e a Galata, ma senza nessun incidente.

Il capo della deputazione che comunicò ad Abdul Hamid la sua deposizione, fu il generale Essad deputato di Darazzo.

Essad compì la sua missione comportandosi con brevità militare, ciò che fece grande impressione sopra Abdul Hamid.

Costantinopoli, 28. — Un « iradè » conferma il mantenimento nelle sue funzioni del gabinetto attuale. Il sultano deposto ha ricevuto la notizia dell'avvenimento al trono di Mehmed V. con la maggiore calma.

Costantinopoli, 28. — La cerimonia dell'insediamento del nuovo Sultano consiste nel cingere al monarca la spada storica di Osman, fondatore della dinastia, alla moschea di Eyoub, e si farà nella moschea stessa fra un mese o sei settimane.

Prigi, 28. — Il presidente della Repubblica, Fallières, appena è stato avvertito dell'avvenimento del nuovo Sultano Maometto V al trono, ha telegrafato le sue felicitazioni e i suoi auguri.

Costantinopoli, 28. — Numerosi dispacci di felicitazione giungono già al nuovo Sultano.

Gli eccessi.

Costantinopoli, 28. — Notizie consolari recano: A Cassab da quattro giorni avvengono continui eccessi: tutto fu bruciato e distrutto.

I francescani e una famiglia italiana residente a Cassab sono salvi, ma si ignora la sorte degli altri missionari.

L'incrociatore francese è partito per Latachia.

Fu chiesto l'invio di una nave italiana a Latachia per raccogliere i francesi profughi dalle miss oni vicine.

Cinque mila armeni si sono rifugiati a Beyreuth, ove continuano a giungere i profughi e di conseguenza cominciano a diffidare i viveri. Vengono richiamati urgentemente dei soccorsi.

Altri dispacci consolari recano che ad Adana e dintorni continuano le atrocità.

In una località vicina cento missionari protestanti sarebbero stati abbruciati nella loro chiesa. Ormai non si ha più fiducia nelle autorità: eccessi d'ogni sorta avvengono in numerosi altri villaggi.

Il nuovo Sultano.

Rechad Effendi, dalla sua prigionia di Dolma Bagcha, è dunque salito sul trono degli Osmaniti. Ieri egli, la mano sul Corano, prestò giuramento; e tra un mese, nella moschea di Eyab, cingerà la storica spada di Osman e sarà Khakan e Califfo consacrato. Ma chi è e che sarà il nuovo Sultano?

Mohamed-Rechad, il terzo figlio del Sultano Abdul Mejid, è nato il 3 nov. 1844. Conta dunque 65 anni. La legge musulmana designa erede del trono il più vecchio tra i membri della famiglia imperiale. Dalla quale disposizione derivano due gravi ostacoli per la pace e per la prosperità dell'impero. Il primo consiste nella congiura tenace e sistematica con la quale gli Osmaniti si perseguitano l'un l'altro per avidità del trono; il secondo consiste nel dare all'impero un capo decrepito, imballo e incapace. Guardiamolo nell'ultimo brano di storia.

Abdul-Hamid strappa la corona al fratello Mehmed Murad il 31 agosto 1876; a sua volta il 27 aprile 1909 Mehmed Rechad strappa la corona al fratello Abdul-Hamid... Così che tra gli Osmaniti ogni fratello, ogni prossimo parente è un nemico da temere e perciò da perseguitare.

E perseguitato da Abdul Hamid fu Mehmed Rechad, il nuovo Sultano. Confinato nel palazzo di Dolma Bagcha egli visse sparato dal mondo, sorvegliato, circondato da spie. Lo studio delle lingue e la meditazione del Corano furono le sue occupazioni; null'altro. Le cose e gli uomini erano per lui gli uomini e le cose, del suo palazzo. A un collaboratore del Times che ebbe la rara fortuna d'intervistarlo nello scorso autunno, egli stesso ebbe a deplorare l'isolamento che gli aveva impedito di acquistare l'esperienza degli affari e degli uomini, esperienza che gli sarebbe stata indispensabile se avesse dovuto un giorno ereditare il trono.

La rivoluzione del luglio 1908, che ristabilì in Turchia la costituzione, gli accordò un poco di libertà, ma non la fiducia del Sultano. Inetto quindi dovrebbe apparire questo uomo per dominare un così vasto e così complicato impero, quale l'ottomano.

Lo si dice amico dei giovani turchi e favorevole per non dire entusiasta verso la costituzione e un regime di libertà. Non pensiamo a crederlo. Chi subisce la prigionia e la tirannide è perciò stesso nemico del dispotismo; come chi anela e aspira a una corona, non è perciò stesso coi partigiani del coronato. E' quindi da domandarsi: le circostanze esteriori o l'intimo convincimento hanno fatto Mehmed Rechad un costituzionalista e un libertario? Rimettiamo a un non lontano domani la risposta.

Invece qui consideriamo l'età del nuovo Sultano. Sessantacinque anni! E' più di qualche cosa per uno che intende chiudere un passato e aprire un avvenire; a meno che egli non intenda niente, all'infuori di essere e di restare un mobile decorativo per la Sublime Porta, una pietra miliare qualunque posta sul cammino della storia per segnare un limite e null'altro. Luigi Barzini, che assistette alla sfilata del corteo che da Dolma Bagcha conduceva al Saracchiario tra il rombo dell'artiglieria e gli evviva frenetici dei soldati e dei cittadini il nuovo Sultano, di lui scrive: « Egli è pallidissimo, grasso, coi baffi bianchi. La fisiognomia è attonita, l'occhio stanco, ri gonfio guarda senza espressione. Si direbbe un uomo destato ora. Egli non ha mai visto il suo popolo. Il suo popolo non ha mai visto lui. Ha vissuto sempre racchiuso nel suo grande palazzo in riva al Bosforo, questo principe che oggi sale al trono degli Osmaniti... Portato sul trono da un tumulto di armi, un vecchio meravigliato comincia così il suo regno ».

Chi è dunque il nuovo Sultano? Lo sappiamo. Che cosa sarà? Nessuno può dirlo.

L'Università di Padova chiusa

Padova 28. — La nostra Università oggi venne chiusa dal Rettore Prof. Polacco. Eccone in riassunto i motivi. Il ministro Rava, di ritorno dalla inaugurazione dell'Esposizione di Venezia, si fermò nella nostra città. Nella sua visita al nostro Ateneo alcuni studenti fecero del chiasso perchè volevano presentare proteste verbali al Ministro contro certi loro professori. Due professori presenti, in uno scatto subitaneo, percossero i più vicini. Ne nacque un fermento nella studentesca, dovette intervenire il Rettore che ricevette una commissione di studenti chiedente riparazione congeda da parte dei due professori. Ma la dichiarazione dei due professori non soddisfece gli studenti i quali continuarono a chiassare — e così il Prof. Polacco dovette chiudere oggi l'Università.

Violente colluttazioni ebbero oggi le guardie cogli studenti che alle 10 volevano forzare l'entrata all'Università. Gli studenti tennero pure un comizio.

Mentono al lume del sole.

Il *Resto del Carlino* pubblica una corrispondenza da Roma intorno al pretesto fisco episcopale francese. I vescovi recatisi sulle rive del Tevere avrebbero voluto fare in occasione delle feste di Giovanna d'Arco una grande manifestazione antirepubblicana, ma il Santo Padre l'avrebbe impedito.

Sono sciocchezze che non meriterebbero di essere rilevate. Quando si pensa che il discorso fu tenuto da monsignor Touchet, nettamente repubblicano, e che lo stesso cardinale Luçon proclamò che vivendo Giovanna d'Arco ai tempi nostri sarebbe stata una buona patriota repubblicana, si ha il diritto di sorridere davanti alle panzane di certi corrispondenti. L'antirepubblicanismo dell'episcopato francese è una fandonia che avrebbe dovuto aver fatto il suo tempo.

## IL CONGO FRANCESE riabilitato da un Vescovo

Tempo addietro il socialista belga Vandervelde, dopo essersi dovuto allontanare dal suo paese, intraprese un viaggio al Congo belga affine di constatare *de visu* lo stato di quelle popolazioni, e il modo come erano trattate dalle autorità locali.

Nella relazione che egli fece pubblicare nei giornali, il principio partigiano era così evidente, traspariva così chiaramente lo scopo di sviasare i fatti in danno dei missionari cattolici, che fu una pioggia di proteste, di rettifiche, di sfilate a provare i fatti asseriti e tutto dovette essere messo in tacere per il meglio della reputazione del capo socialista.

Non potendo proseguire la sua campagna denigratoria per il Congo belga, era Vandervelde ne ha intrapresa una contro i missionari del Congo francese, asserendo che quel poco di bene viene fatto dalle istituzioni laiche, e che se dipendesse dalle missioni, la popolazione congolese sarebbe abbandonata alla sua innata ed irriducibile barbarie.

Di fronte a tale sfacciataggine, Monsignor Prospero Augard Vescovo dell'Alto Congo francese dirige una bellissima lettera al Direttore del *Bien Public* di Gand, dalla quale stralciamo le seguenti interessanti notizie:

« Trovandomi in Europa, dice Monsignor Vescovo, poco prima della partenza di Vandervelde, gli scrissi invitandolo pure di visitare la Missione di Brazzaville, e di fermarvisi qualche giorno affine di poter visitare tutte le nostre opere, per poter valutare l'opera dei nostri missionari e per poter vedere i nostri indigeni intenti ai loro lavori. Aggiungeva che il signor Vandervelde avrebbe trovato nella nostra missione di Brazzaville del vero socialismo pratico e che forse ne avrebbe potuto trarre qualche profitto. Il signor Vandervelde si guardò bene dall'accettare le mie offerte, per paura di dover constatare cose che non corrispondevano a ciò che aveva detto in altre relazioni. Solo seguendo l'invito del mio Vicario che uniformandosi alle mie istruzioni si era posto a sua disposizione, si fermò 10 minuti, dico 10 minuti, nei nostri vastissimi stabilimenti, e passò dinanzi alle nostre classi, ove erano schierate centinaia di fanciulli, senza interrogarli e senza neppure degnarli di un suo sguardo. Indi il sig. Vandervelde si recò a pranzo dal Governatore, e dopo pranzo visitò minutamente l'unica scuola laica esistente al Congo francese, dichiarando di essersi dovuto persuadere che la scuola laica era assai superiore alla scuola confessionale, della Missione; che in genere gli stabilimenti dei Missionari cattolici erano mal tenuti o male diretti, non atti a favorire l'incivilimento di quelle popolazioni ».

Di fronte a tanta sfrontatezza Mons. Vescovo dell'Alto Congo francese crede sia necessario far conoscere la verità a tutto il pubblico onesto e dabbene con la seguente descrizione genuina di ciò che sano fare i Missionari cattolici colà:

« Durante una serie di anni l'Amministrazione delle Colonie dava un modesto sussidio alle nostre scuole. Sono però due anni che anche esso ci venne a mancare. Ciò non pertanto non cessammo di dare una istruzione gratuita a ben 1500 fanciulli. Essi sono del tutto a nostro carico tanto per il vitto, che per il vestiario e l'alloggio. Affine l'istruzione sia impartita in modo conveniente a seconda dei programmi scolastici, ben 22 professori bianchi sono adibiti alle numerose classi, e si prestano gratuitamente, essendo o missionari o missionarie. Se non si trattasse di religiosi e di religiose, non sarebbe possibile mantenerli col nostro modestissimo bilancio. Invece le due scuole laiche del Congo francese esistenti una a Brazzaville ed una a Libreville accolgono non più di 20 allievi per ciascuna, 40 in tutto, e costano al bilancio dello Stato ben 43.000 lire all'anno. Ora la superiorità finanziaria della scuola laica sulla scuola confessionale è incontestabile. Quanto alla riuscita pratica delle scuole laiche, lo stesso governatore, in presenza del mio Vicario, ebbe a confessare a Vandervelde che esse non danno alcun risultato buono. Siccome però qualche cosa bisognava dire anche per fare piacere al Governo francese e corrispondere alla gentilezza del governatore, così Mons. Vescovo dice che il Vandervelde visitò accuratamente un giardino tenuto dai condannati annamiti. Il signor Vandervelde ne rimase entusiastato e non esitò a paragonar questo giardino ai giardini di Parigi. E dire che i Missionari hanno dei magnifici giardini e dei feracissimi orti ammirati da tutto il mondo! Ma che possono essi in confronto di un piccolo giardino tenuto da dei contadini governativi? Il Vescovo così conclude: « La mia parola varrà più di quella di Vandervelde? Lo spero. Del resto dichiaro che il signor Vandervelde ha commesso una cattiva azione de-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

nigrando i coraggiosi missionari francesi che sono la gloria del nostro paese. Essi sono invece degni della più grande ammirazione ed io approfitto di questa occasione per dichiararlo solennemente».

### I Vescovi d'Inghilterra ai Vescovi di Francia.

Monsignor Bourne, arcivescovo di Westminster e primate della Chiesa cattolica di Inghilterra, ha indirizzato ai vescovi di Francia in nome dell'episcopato cattolico inglese la lettera seguente:

«L'affetto fraterno che ci spingeva a scrivervi nei giorni di prova, ci sprona oggi a mandarvi un messaggio di felicitazione, poiché noi prendiamo parte alla vostra gioia, come abbiamo partecipato al vostro dolore. Un brillante ornamento di più è stato aggiunto alla vostra Chiesa e al vostro paese e ciò che da lungo tempo i vostri cuori sinceri e generosi speravano è oggi cosa fatta. Dopo matura deliberazione, la Sede Apostolica ha reso il suo giudizio su Giovanna d'Arco, la Pulzella d'Orléans e ciò non semplicemente riabilitando la sua memoria, come ha fatto da tempo, ma decretando gli onori che sono resi ai Beati nel Cielo. E' finalmente riconosciuto da questo supremo verdetto che s'impone all'attenzione di tutti quanto grande fosse la pura fede della Pulzella di Dio, quanto forte il suo amore per la patria, e quanto degna fosse dell'ammirazione di tutti i secoli per la sua fermezza nei suoi disegni, e per la perseveranza e il suo coraggio talmente superiore alla sua età.

Il tempo, che generalmente cancella il ricordo degli atti ammirabili, le ha fatto un trono nel cuore delle lontane generazioni. La verità, benché tardiva, la vendica dagli assalti della calunnia ed è talmente ampia questa rivincita che possiamo scusare il ritardo. Poiché, colui che fu per così dire dimenticata quasi da tutti, è oggi onorata dell'affezione del mondo cattolico intero. Il suo trionfo cancella ogni traccia di disonore, una corona più sacra di qualsiasi corona terrestre ripara l'iniquità della sua morte. Vecchie inimicizie sono dimenticate; noi la vediamo acclamata dai discenti di coloro che l'hanno combattuta come nemica; fra i nostri patrioti, non se ne troverebbe uno che non desiderasse di vedere aumentare i supremi onori resi alla pura vergine, anziché di pensare a diminuirli.

Quanto a noi, che più di ogni altro avevamo a cuore il compimento di questo atto di giustizia, ci rallegriamo con voi di vedere la Chiesa di Francia ornata di questo fiore novello non senza domandare nello stesso tempo la potente intercessione di colui che diviene oggi nostra patrona e nostra guida. Che essa venga ancora in soccorso della Francia, in vostro soccorso, in soccorso dei fedeli. Che ristabilisca sopra basi solide la pace tra la vostra e la nostra nazione. Che per essa il Cristo, il solo vero Re, possa essere coronato nel cuore degli uomini, affinché, uniti in una stessa fede, un medesimo gregge, uno stesso pastore noi possiamo lodare la saggezza che governa ogni cosa con equità e vendica sempre i suoi difensori. Addio.

A nome dei vescovi d'Inghilterra e di Galles».

### Il tesoro dei boeri.

Torna a rivivere il mito del tesoro dei boeri. Molti ricorderanno come poco prima dello scoppio della guerra anglo-boera, corresse la notizia che il tesoro del presidente Krüger fosse stato misteriosamente portato via dal Transvaal. La prima notizia completa su questa leggenda è contenuta in un libro di memorie pubblicate dal tenente Clarke, che è ora presidente della polizia di Natal e che prima dirigeva la commissione d'inchiesta criminale in quella colonia. Secondo il Clarke la storia del tesoro di Krüger è una pura invenzione. Il Krüger — dice la Rivista per tutti — non fece mai asportare oro dal Transvaal. Invece una banda di manufattori, che saccheggiava talvolta le miniere aurifere, aveva tentato allo scoppio della guerra di mettere in salvo il proprio tesoro ma non vi era riuscita perché la nave che doveva trasportare l'oro in Europa era affondata al domani della sua partenza dalla terra del Capo.

Il valore di questo tesoro affondato è stimato in circa 24 milioni di corone. Presentemente furono organizzate spedizioni per andare in cerca di questo tesoro. Esse organizzarono le prime ricerche nei pressi della baia Santa Lucia, nella terra degli Zulu.

Il tenente Clarke narra i seguenti particolari sull'affondamento del tesoro: L'oro fu imbarcato sul veliero «Dorothea» nella baia di Delagoa nel gennaio 1898. Il tesoro era solidamente custodito in casse di ferro e ricoperto in cemento. Una parte del pirata fu naufragato galleggiò per circa 15 miglia lungo la costa. E' qui si fecero le prime ricerche per ritrovare il tesoro, ma il tenente Clarke è convinto, come dissero gli indigeni che videro il naufragio della nave, che l'oro affondò nella vicinanza del Capo Vidal. Già nel 1898 il Clarke tentò di scoprire il tesoro ma vide che era necessario attendere un giorno chiaro e sereno in cui un palombaro potesse essere calato a fondo e fare con successo le necessarie ricerche. E quando venne questo giorno la presenza d'un altro battello rese impossibile di procedere alle ricerche. Più tardi il Clarke fu impedito da altre cure di mettere in esecuzione il suo piano.

Oggi egli ha formato un Comitato, che spenderà circa 100.000 corone per le ricerche. Il tenente Clarke è convinto del successo della spedizione.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

### Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 28.

**L'incontro di domani.** — Stasera sono partiti per Napoli, per incontrarsi a Baia coi Sovrani d'Inghilterra, i nostri Sovrani. Essi erano accompagnati dal ministro degli esteri on. Tittoni, dal primo aiutante di campo generale del Re, generale Brusati. Secondo il *Giornale d'Italia*, anche il duca e la duchessa d'Aosta parteciperanno domani a Baia all'incontro fra i Sovrani d'Italia e i Sovrani d'Inghilterra.

Si ha poi da Baia che i Sovrani d'Inghilterra e la zarina di Russia giungeranno qui domattina alle ore 11, a bordo del yacht *Victoria and Albert* e si receranno a visitare i Sovrani d'Italia a bordo della *Re Umberto* dove avrà luogo una colazione in loro onore. I Sovrani d'Inghilterra offriranno a bordo del *Victoria and Albert* un pranzo in onore dei reali d'Italia.

**La forza navale nel Mediterraneo.** — Con la data del primo maggio prossimo, la forza navale del Mediterraneo sarà costituita dalle seguenti navi:

*Regina Margherita* (comandante in capo), *Eduardo Brin*, *Varesse*, *Agordat* e *Coati*. *Regina Elena* (comandante divisione volante), *Vittorio Emanuele* e *Napoli*. Sarà aggregata la cisterna *Tevere*.

**Il duca di Genova.** — Si ha da Spezia che il Duca di Genova è sbarcato in forma privata dalla regia nave *Vittorio Emanuele* e partito per Torino, accompagnato dal suo aiutante di campo e dall'aiutante di bandiera.

**Per la spedizione in Cina.** — E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Battaglieri per la giunta generale del bilancio, sul disegno di legge che autorizza una maggiore assegnazione di L. 1.700.000 sul bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1908-909, per la spedizione in Cina.

**La fortuna delle obbligazioni ferroviarie.** — L'Italia dice che l'emissione di 85 milioni di obbligazioni ferroviarie del 3,50 per cento si è chiusa oggi con un ottimo successo. E' accertato che tale emissione è stata coperta parecchie volte in Italia. Sono state ricevute anche grosse richieste da parte di case francesi, inglesi e tedesche.

### Notizie Vaticane

ROMA 28.

**Per lo studio della vulgata.** — Il Santo Padre due anni or sono istituì una commissione per lo studio della vulgata di San Girolamo ossia per restituire la vulgata stessa alla primitiva genuinità di dizione. La commissione, presieduta dall'abate Gasquet ha proceduto al primo rapporto nel quale viene stabilito che la sede dei lavori della commissione sia a Sant'Anselmo all'Aventino, e che tutti i lavori, documenti, collezioni e fotografie siano colti inviati. Inoltre ha fatto stampare una edizione speciale dalla versione autentica clementina della vulgata di San Girolamo facendola stampare senza maiuscole e senza punteggiatura, e nel modo il più somigliante ad un manoscritto. Il testo stampato in una sola pagina occupa solamente un terzo della superficie della medesima. Per lo studio di questo si sono adibiti 20 collaboratori, membri della commissione, di tutte le parti d'Europa, e ciascuno studiando il manoscritto nota in margine le varianti del manoscritto della edizione clementina. Da questo lavoro si potrà vedere la differenza tra i vari manoscritti e la versione autentica clementina. Il lavoro durerà da 8 a 10 anni per essere compiuto. La spesa ammonta secondo esatte previsioni oltre a 44 mila lire, 12 delle quali le ha offerte il Santo Padre che spiega molto interesse per la riscossa del lavoro.

**Il nuovo Camerlengo.** — Nel Concistoro di domani il cardinale Martinelli dimetterà l'ufficio di camerlengo del Sacro Collegio e sarà sostituito dal cardinale Genari.

**Pellegrini della Baviera.** — Venerdì giungeranno in Roma altri 250 pellegrini di Baviera accompagnati da monsignor Thalmayer. I pellegrini assisteranno domenica 22 alla beatificazione del venerabile Stefano Chenot vescovo e vicario capitulare con 32 compagni martiri annamiti e cinesi, e del venerabile servo di Dio Francesco De Capillas dell'ordine dei predicatori primo martire della Cina.

Giovedì 5 i pellegrini saranno ricevuti dal Santo Padre. Leggerà un indirizzo di omaggio e di devozione monsignor Thalmayer.

**Ai denigratori della politica estera d'Italia.** Solo l'Italia sapeva dove andava.

In un articolo della *Revue Hebdomadaire* il signor Hanotaux, ex ministro degli affari esteri in Francia, si occupa della Triplice alleanza ricostituita dalla questione dei Balcani, e spiega in che modo e per quali ragioni il progetto della conferenza di Lwowky non è riuscito in seguito alle defezioni dell'Inghilterra e dell'Italia. Evidentemente — scrive l'articolo — la politica inglese non è completamente guarita dai terrore che qualche tempo fa ispirava il fanatismo slavo. La politica inglese non l'ha completamente rotta con le tradizioni di Lord Salisbury; essa non ha rinunciato alla idea di opporre la Germania alla Russia. Si credeva poter contare sull'Italia; infatti i patti fatti a Berlino, al momento del viaggio di Re Edoardo si dice siano stati consigliati da Roma. In ogni modo, Roma insisteva per la riunione della conferenza. Tittoni conservava un perfetto si-

lenzio sulla natura delle conversazioni che aveva impegnato col barone Aehrenthal. Tittoni ebbe o no dei compensi? Egli rispondeva ai giornalisti indiscreti, ed anche ai deputati, con delle frasi qualunque. Ora si comincia a veder chiaro. Gli accomodamenti relativi al Montenegro sono stati messi insieme a quell'epoca; d'altra parte, i rapporti delle potenze della Triplice non sono mai stati più intimi. E' permesso di supporre che l'Italia sapeva bene ove andava, mentre che i suoi associati nella intesa non lo sapevano. Hanotaux conclude pensando che il tratto caratteristico della nuova situazione può esprimersi con queste parole: «La Triplice alleanza è ricostituita e restaurata».

### Dopo il disastro del "Foca,"

Napoli, 28. — Stasera alle 10 hanno avuto luogo i solenni funerali delle vittime della catastrofe a bordo del sottomarino *Foca*. Il piazzale dell'Ospedale della marina, i giardini dell'ospedale stesso e le corsie erano gremiti di corone, tra le quali quelle dei parenti, del ministro della Marina, dei superstiti del sottomarino *Foca*

e del comandante della nave americana *Scorpione*. Erano intervenuti il duca d'Aosta, il sottosegretario di Stato Aubry, in rappresentanza del governo e molte autorità marine.

Il corteo era di una lunghezza di circa un chilometro. Molta gente assisteva dalle vie e dalle finestre. Le donne del popolo piangevano e gettavano baci alle salme. L'ammiraglio e gli uffici pubblici avevano issato le bandiere a mezz'asta.

Parlarono Aubry, l'ammiraglio Moreno ed il sindaco. Alle 12 il corteo si sciolse. Alle 16 ha terminato la manovra di sollevamento del sottomarino *Foca*, sollevato da due pontoni, uno di 48 e l'altro di 45 tonnellate. Il sottomarino ha la sovrastruttura completamente divelta e strappata e tutti gli accumulatori contorti. In parecchi punti la nave appare bruciata.

Fra pochi giorni il *Foca* sarà rimorchiato a Spezia per le necessarie riparazioni. Dell'equipaggio del *Foca* mancano ancora notizie di due marinai, uno dei quali era l'attendente del comandante Giovannini. Ormai pare sempre più probabile che siano rimasti anch'essi vittime dello scoppio e si crede che i loro cadaveri debbano trovarsi nei locali inferiori del sommergibile.

**Disgrazia mortale.** — Il giovane Passera Ermenegildo fu Antonio, non ancora ventiduenne e che il 13 di questo mese era stato arruolato nell'Esercito, ieri sera transitando per una viottola in declivio nella borgata di Zuchcia, recando sulle spalle una botticella di 50 litri, non si sa come, perdette l'equilibrio e cadde in così malo modo, da prodursi la frattura della base del cranio. Il poveretto poche ore dopo moriva.

**Casarsa della Delizia** 28 aprile. **Elezioni.** — Domenica scorsa gli elettori di questo capoluogo hanno dato un saggio di disciplina e di educazione elettorale veramente ammirabile.

Invitati ad eleggersi i consiglieri, causa le dimissioni in massa avvenute dai nostri per le note questioni con quelli di S. Giovanni, non uno degli elettori si è presentato oltre le urne così che non si è potuto costituire neppure il seggio provvisorio ed il R. Pretore di S. Vito, delegato a presiedere le operazioni elettorali, dopo lunga ed inutile aspettativa ha dovuto andarsene. Risolti a difendere i loro diritti e la dignità dei loro rappresentanti ad ogni costo, gli elettori di Casarsa, come hanno votato in una assemblea tenutasi il 21 corr. per iniziativa dei consiglieri rinunciatari, ripeteranno ancora e sempre la eloquente dimostrazione di domenica scorsa finché avranno ottenuta giustizia. Così senza chianchi e smargiassate ma con una condotta seria e dignitosa che ha coscienza del proprio diritto e dei propri doveri i casarsesi cercheranno di avere per vie legali quelle che è loro negato dal capriccio. Se le cose non si comporranno prima di domenica venturo avremo senz'altro le delizie del Commissario prefettizio. N'abbiamo tante di delizie a Casarsa che non sarà troppa neanche questa!

**Gemona** 28 aprile. **Errata-corrige.** — Per un imperdonabile errore di impaginazione ieri vennero ommessi i nomi dei cinque beneficiati per soccorrerli dopo il franamento di Ledis, pubblicando solo il nome del primo.

Ecco quindi come doveva terminare quella corrispondenza: Il Commissario prefettizio dott. F. Alberti ed il Presidente della Congregazione di Carità dott. Giuseppe Palesa, assistiti dal Segretario Rossini, vagliate le condizioni economiche delle famiglie danneggiate, deliberò di distribuire le L. 844 così ripartite.

L. 100 a Forgiarini f.lli fu Cristoforo, «L. 189 a Copetti Pietro e f.lli fu Giacomo, L. 110 a Copetti Pietro e f.lli fu Antonio, 221 a Copetti Giuseppe fu Antonio, 24 a Copetti Giorgio di G. Batta.

I beneficiati pergonno sentite grazie ai generosi oblatori ed a tutte le persone che si prestarono così caritatevoli».

**Latteria.** — Benché sia l'ultima a funzionare delle tre latterie fondate quest'anno a Gemona pure quello di Campo-Lessi è la prima a venire ufficialmente inaugurata.

Domenica veniente, 2 Maggio vi sarà dunque la sua ufficiale inaugurazione col l'immane banchetto dei soci ed invitati.

**Palmamova** 28 aprile. **Soldati italiani disertori.** — Da due giorni non si fanno vedere in caserma tre soldati di fanteria del battaglione qui distaccato.

Corre voce che due di questi, certi Danzico ed Esposito della Provincia di Napoli abbiano sconfinato al posto di Visco e si siano fatti accompagnare da due gendarmi a Gradisca dove furono tratti in arresto in attesa di ulteriori informazioni.

Il terzo assente è certo Fagagna, il quale poco appartiene al 79.º fanteria e recentemente ebbe una breve licenza che forse si è tenuto in diritto di sorpassare nei troppo brevi limiti.

**Morsano di Strada** 28 aprile. **Perché si odia il prete.** — In questo paesello si odia il prete perché invecce contro quelli che osano fare turpi azioni. Si scrissero su d'un portone parole immorali, si lardò con sterco di animali ragionevoli bipedi la porta di un povero inferno, che da parecchi giorni lotta con la morte.

Moltissimi, non tutti, protestarono contro questi fatti, e con essi il prete. Dissi non tutti, perché quelli che sono legati da interessi materiali a quelle persone che disonorano con tali azioni il paese, protestarono invece contro i benpensanti e contro il prete.

Non si meraviglia dunque il lettore, se in avvenire leggerà che azioni simili od anche peggiori sono state fatte alle persone che invecce e specie al prete; non si

meravigli, perché qui queste cose erano di moda anche molti anni addietro, ed ora ricominciate, continueranno per fare dispetto al prete.

**Tarcento** 28 aprile. **Disgrazia mortale.** — Il giovane Passera Ermenegildo fu Antonio, non ancora ventiduenne e che il 13 di questo mese era stato arruolato nell'Esercito, ieri sera transitando per una viottola in declivio nella borgata di Zuchcia, recando sulle spalle una botticella di 50 litri, non si sa come, perdette l'equilibrio e cadde in così malo modo, da prodursi la frattura della base del cranio. Il poveretto poche ore dopo moriva.

**Casarsa della Delizia** 28 aprile. **Elezioni.** — Domenica scorsa gli elettori di questo capoluogo hanno dato un saggio di disciplina e di educazione elettorale veramente ammirabile.

Invitati ad eleggersi i consiglieri, causa le dimissioni in massa avvenute dai nostri per le note questioni con quelli di S. Giovanni, non uno degli elettori si è presentato oltre le urne così che non si è potuto costituire neppure il seggio provvisorio ed il R. Pretore di S. Vito, delegato a presiedere le operazioni elettorali, dopo lunga ed inutile aspettativa ha dovuto andarsene.

Risolti a difendere i loro diritti e la dignità dei loro rappresentanti ad ogni costo, gli elettori di Casarsa, come hanno votato in una assemblea tenutasi il 21 corr. per iniziativa dei consiglieri rinunciatari, ripeteranno ancora e sempre la eloquente dimostrazione di domenica scorsa finché avranno ottenuta giustizia. Così senza chianchi e smargiassate ma con una condotta seria e dignitosa che ha coscienza del proprio diritto e dei propri doveri i casarsesi cercheranno di avere per vie legali quelle che è loro negato dal capriccio.

Se le cose non si comporranno prima di domenica venturo avremo senz'altro le delizie del Commissario prefettizio. N'abbiamo tante di delizie a Casarsa che non sarà troppa neanche questa!

**Prata** 28 aprile. **Vita sociale.** — E' stato distribuito il seguente avviso:

«Domenica, 2 maggio p. v. alle ore 16 il sottoscritto De Carli Niccolò operato carpentiere, nella maggior sala municipale, terrà una pubblica conferenza su d'un nuovo metodo per combattere la grandine. Non dubita che l'interessante argomento richiamerà tutta l'attenzione del pubblico intelligente ed interessato.

De Carli Niccolò».

Dirò relazione sull'esito della conferenza. — La nostra assicurazione sul bestiame procede bene, e possiamo dire che il suo avvenire è assicurato se alla sua direzione resterà l'egregio sig. Bujatti Andrea, uomo intelligente e pratico, che colla sua presenza e parola dà uno stabile fondamento morale alla nostra Società; un'altra volta diciamo agli agricoltori; assicuratevi, ma assicuratevi a tempo per essere indennizzati al momento dell'infortunio.

Anche la Cassa rurale gode ampia fiducia sia per la sua solidità, come per il suo retto funzionamento; vi basti dire che bene trentottomila lire sono depositate dai paesani; essa in rialzato tante famiglie ed ha sottratto agli sfruttatori tanti poveri contadini.

**„Catechismo Breve“** IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

### GIOVANI CATTOLICI, A TREVISO!

Giovani cattolici, a Treviso! Il Congresso della Gioventù Cattolica Veneta, che ivi si terrà l'otto e il nove maggio, deve contare molti Congressisti Friulani. Il Friuli fino a due anni fa, non contava si può dire nulla nella organizzazione giovanile; ora, con poca propaganda, le associazioni giovanili della Areidiocesi Udinese sommano a circa una trentina. Bastò una scintilla ad accendere tanti focolari, e la scintilla fu il Congresso di Venezia di due anni fa, al quale parteciparono per la prima volta due friulani.

Ciò che apparentemente è la finalità dei Congressi sono le deliberazioni. Ma le delibrazioni per se contano assai poco. Contano invece molto per le discussioni, dalle quali si fanno precedere — discussioni che paiono vacue — e che sono spesso vacue considerate in relazione all'ordine del giorno che spesso rimane immutato; ma esse sono il scintillio di tanti spiriti, di tante esperienze che si cozzano e che si danno vicendevolmente luce ed esperienza.

Nei Congressi si è a contatto coi grandi uomini nostri, grandi per fede, per abnegazione, per meriti, per lavoro. Dai Congressi si ritorna più illuminati ma anche più animati, più infuocati. Ciascheduno di noi porta al Convegno un piccolo fuoco; tanti piccoli fuochi formano un incendio, che si riberbera in tutti.

Ogni associazione giovanile dovrebbe mandare almeno un rappresentante. Da Udine a Treviso la spesa del biglietto di andata-ritorno è di poco più che 8 lire!

Chi non fosse membro di alcuna società giovanile si faccia subito aderente alla Commissione per l'Organizzazione giovanile, inviando adesione e quota (L. 1) al sig. Lelio Michelini, Via dei Missionari, N. 8. Egli, nella qualità di segretario della Commissione, si incarica pure di far venire le tessere dal signor Giuseppe Benvenuti, Presidente del Circolo Gio. C. di Treviso. Si può anche rivolgersi direttamente, corredando la domanda colla firma del Presidente della Società cui si appartiene.

E' bene poi ricordare che si può usufruire dei ribassi per l'Esposizione di Venezia da coloro che vollero prima o dopo recarsi a vedere l'Esposizione Internazionale nella Regina dell'Adriatico.

Giovani cattolici, a Treviso l'otto e nove maggio!

**Lettere di Ecc.mi Vescovi.** «Rovigo, 22 aprile 1909

Ill.mo Signore, Assai volentieri aderisco al Congresso Regionale Veneto della Gioventù Cattolica Italiana in Treviso e m'associerò allo spirito al lavoro dei Congressisti augurandogli fecondo nella benedizione Divina e nell'unione col Papa.

Nel culto costante di quegli ideali che fecero nei tempi di fede la grandezza della patria, attingeranno i giovani cattolici l'ispirazione e la forza per lavorare con frutto alla restaurazione morale della loro società. Con particolare ossequio

S. V. S. Ill.mo Dev.mo Fr. Pio Tommaso O. P. Vescovo di Adria

Ill.mo Signor avv. Umberto Merlini, Presidente del Com. Regionale Veneto della Gioventù Catt. Italiana. ROVIGO».

«Spett. sig. Presidente Accoglio con piacere la partecipazione del Congresso Regionale Veneto da tenersi a Treviso nel mese entrante, vi do la mia piena adesione nella certezza che i bravi giovani vi intervengano numerosi e compatti per sostenere le massime che coltivarono, con quel che insegna la Santa Chiesa rappresentata dai rispettivi Vescovi con a capo il Supremo Pontefice Papa Pio X; impartendo di cuore a questo scopo la mia pastorale benedizione.

Udine, 19 aprile 1909

«Pietro Arcivescovo di Udine. Alto Spettabile Presidente del Consiglio R. V. Sig. avv. Umberto Merlini. ROVIGO».

Mons. Luigi Pelizzo Vescovo di Padova aderisce di buon grado al Congresso Regionale Veneto che si terrà a Treviso nei giorni 8 e 9 maggio p. v. e invoca sopra i giovani tutti e le deliberazioni che saranno prese le più elette benedizioni di Dio per un proficuo lavoro a bene della religione e della Società.

Padova, 23 aprile 1909

«Luigi, Vescovo di Padova. Cepeda, 23 aprile 1909

Ill.mo Signore, In riscontro alla pregiatissima sua del 19 corrente, l'umile sottoscritto è ben lieto di portare visione colla sua più perfetta adesione il cordiale suo applauso al Congresso della Gioventù Catt. del Veneto a

Treviso nella speranza che anche la Diocesi di Ceneda sarà largamente rappresentata. Servo in G. C. Andrea Vesco. Ill. mo Merlin di ROVIGO.

Cronaca cittadina

In buona o in mala fede?

Se quanto leggiamo nel Paese di ieri sia scritto in buona o in mala fede non vogliamo giudicare; ne lasciamo ai lettori il giudizio. A noi basti rilevare lo scritto. Sull'autorità — figuratevi! — di Luigi Lodi, dice che il Papa e i pellegrini francesi vollero fare in S. Pietro una dimostrazione nettamente antirepubblicana. E le prove? Ecco:

Sua Santità in San Pietro, alla presenza dei pellegrini francesi, ha parlato bensì dell'amore di patria, ma ha poi soggiunto che la sottomissione agli umani poteri è doverosa, finché questi non impongono di andare contro la Chiesa. Gli umani poteri in Francia sono andati e vanno contro la Chiesa; quindi logicamente, il rifiuto della sottomissione. Il che significa: il dovere sta nella rivolta allo Stato, alla Repubblica.

Il che non significa niente affatto, egregi ma non logici signori. Combattere in Francia Combes, Clemenceau, i massoni e le loro leggi non significa combattere la repubblica, poiché non fu mai detto che il termine repubblica equivalga al termine massoneria come non fu detto che il termine monarchia equivalga al termine Chiesa. Le leggi liberticide e anticristiane promulgate in Francia sotto una Repubblica potevano benissimo venir promulgate anche sotto una monarchia. Non potete negarlo; e non potendole negare, non potete confondere una questione di principio con una questione di forma.

Stia invece il fatto che Pio X bacò la bandiera nazionale francese, quella bandiera dai fiammanti colori repubblicani e che non portava né l'aquila né i gigli. Sta il fatto che mons. Touchet e il card. Luçon — come diciamo in altra parte del giornale — parlarono in senso strettamente repubblicano. Come sta il fatto che il prurito monarchico di mons. Mattone citato dalla Vita e dal Paese, non può essere preso come manifestazione del Vaticano, dell'Episcopato e dei pellegrini francesi.

Dopo ciò, domandiamo a tutte le persone di buon senso: E' lecito che un giornale — sia pure radicale — tenti l'inaudita mistificazione di far passare per antipatriottici un discorso e una cerimonia importanti al più schietto sentimento patrio? E' lecito questo?

Saltiamo a piè pari le popolote di Giuseppe Borghetti, riportate dal Paese, sulla cordiale intesa dell'Austria col Vaticano congiurati ai danni dell'Italia. Il Borghetti ebbe già la malinconia, in un suo scritto, di asserire che i cristiano-sociali del Trentino sono i più fieri e più efficaci difensori della cultura e della lingua italiana in quella provincia minacciata dai Bunds germanici sovvenzionati — incredibile ma vero — dal governo austriaco. E veniamo invece all'ultima banale trovata del Paese.

Ma di questa a domani.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes XXVI LISTA, Somma antecedente L. 4179.55, Morelli D. Biagio, parroco di Gonars 3.00, Domenighini D. Luigi, capp. di Gonars 2.00, Basso D. Angelo, parroco a S. Biagio di Cividale 3.00, Boria D. Pietro, cur. di Bressa 5.00, Totale L. 4192.55

AI CRESIMANDI.

Viene sospesa l'Amministrazione della S. Cresima dal lunedì 3 maggio, fino a nuovo avviso.

La questione dei fornai ancora insoluta.

Ieri sera, come noi pure annunciammo, si riunivano all'Associazione dei Commercianti i padroni fornai per la nota questione del riposo turorario. La discussione fu lunghissima e vivacissima; però non si è riusciti ad un accordo sufficiente. Dopo un'ora di convegno la riunione si sciolse, dopo essersi deliberato di riunirsi nuovamente quanto prima per una soluzione concreta della questione.

Un Ospedale «Friuli» a Seminara.

Il Comitato provinciale pro Sicilia e Calabria, riunitosi ieri ha deliberato di erogare al Comitato Veneto-Trentino l'importo di 35.000 lire per la costruzione di un Ospedale completo che ricordi il Friuli a Seminara in Calabria. Al Comitato rimangono ancora disponibili circa 2500 lire.

Onorifico incarico.

L'egregio concittadino ing. cav. Raimondo Marcotti è stato con recente decreto dal Magistrato delle acque, nominato rappresentante del Governo nel Consiglio di Amministrazione di tutti i concorsi compresi nel territorio della nostra Provincia, concorsi alle cui opere contribuisce lo Stato. All'egregio ing. Marcotti, cui il Governo ha dato nuova prova della considerazione e della stima in cui è tenuta la sua persona, le nostre congratulazioni per l'onorifico incarico che gli è stato conferito.

Non più campane alla stazione.

Col primo di maggio a tutte le stazioni ferroviarie, verranno abolite le campane che danno il segnale di arrivo e partenza dei treni. L'arrivo dei treni sarà segnalato dal capostazione di servizio con un fischietto così pure la partenza. Inoltre, i guardiasala dovranno gridare al pubblico la partenza del treno e indicare precisamente il percorso di questo. Tali disposizioni verranno adottate in tutte le stazioni in cui i treni si fermano più di due minuti.

Tutto ciò non è che una copia di quanto si introdusse anni fa nelle ferrovie austriache.

Arresto per oltraggio.

Il pregiudicato Lorenzo Tilati di 22 anni veniva ieri sera arrestato in via della Posta perché uscì in mille ingiurie contro gli agenti che lo accompagnavano.

La gara nazionale di Tiro a segno.

Al nostro poligono, fuori porta Poscolle, continua la Gara nazionale di tiro a segno indetta dalla nostra Società.

La Gara si va facendo di giorno in giorno più interessante per il concorso di scelti tiratori. Sono attesi per oggi e domani i rappresentanti delle Società di tiro dei più importanti centri d'Italia.

Domenica seguirà la grande Gara reale alla quale sono invitate ad intervenire le patronesse e tutte le autorità civili e militari della città.

Importanti premi sono destinati a questa Gara.

Gli incerti degli operai.

Precipita da un ascensore.

Ieri sera verso le 7 alla Fabbrica di Birra del sig. F. Dormisch fuori Porta Villalta l'operaio Saccavino Francesco, d'anni 27, fu vittima di un gravissimo incidente.

Mentre saliva coll'ascensore ai piani superiori, la corda si ruppe e l'apparecchio precipitò a terra da un'altezza di circa 8 metri. Accorsi gli operai della fabbrica, trovarono il Saccavino esanime al suolo. Dopo le prime cure si chiamò il dott. Caligaris il quale constatò il grave stato del caduto che accusava forti dolori allo stomaco.

A mezzo di una lettiga il Saccavino fu trasportato all'ospedale dove il dott. Loi lo fece accogliere d'urgenza dopo avergli prestate le cure del caso e constatata la completa frattura della gamba sinistra con una contusione al capo.

Il Saccavino ne avrà per tre mesi.

CRONACA RELIGIOSA

Predicatori del Mese di Maggio.

Domani a sera incomincia nella varie Chiese la devozione del Mese di Maggio. Ecco l'elenco dei Sacri Predicatori nelle varie Chiese:

- S. Pietro Martire. — Il Prof. Giuseppe Vale del Seminario di Udine. Santuario delle Grazie — M. R. Don Edoardo Maccuzzi. Parrocchia del Carmine. — M. R. Don Carlo Aiello da Napoli. Parrocchia di S. Giorgio. — P. Lodovico da Lendinara, Cappuccino.

In Turchia.

I partigiani di Habbul Hamid alla riscossa?

Burhan Eddin raccoglierebbe un esercito. Berlino, 28. — Il Lokal Anzeiger ha da Costantinopoli che il principe Burhan Eddin, figlio prediletto del sultano detronizzato, si troverebbe nell'Asia minore, dove raccoglierebbe truppe. Molti soldati fuggiti da Costantinopoli si sono raccolti a Isoud, e si concentrano nell'interno dell'Asia minore.

Eski Scatir, stazione d'incrocio della ferrovia dell'Anatolia, è occupata da partigiani dell'ex-sultano. Ad Angora, Konia, Aleppo e Bagdad gli «imani» e gli «hogias» predicano la guerra santa contro i giovani turchi. Ovunque si spiega la bandiera verde del profeta. Si conferma che nel territorio del IV «ordù» gli ufficiali giovani turchi sono stati catturati. Simili notizie giungono dai territori del V VI e VII «ordù». Si crede che gli hamidisti proclameranno a sultano Burhan Eddin, che dispone di molto denaro, e lo riconsteranno alla Mecca come califfo.

Burhan Eddin — ultimo figlio dell'ex Sultano fu magna pars dell'ultima reazione. Si capisce perché egli si è rifugiato in Asia dov'è più vivo nell'elemento arabo il fanatismo religioso. E' noto infatti che i Turchi ebbero la religione Maomettana dagli arabi.

Von der Goltz aveva scritto che «un gran principe, il quale volesse seriamente intraprendere la salvezza dell'Impero e la sua trasformazione dovrebbe trasportare la capitale sul limite comune dei possedimenti turchi e dei possedimenti arabi, a Konia o a Cesarea e forse anche più al sud». Il generale tedesco aveva veduto benissimo che la salvezza dell'Impero e la sua trasformazione, momento dell'elemento arabo e che la sua trasformazione non era altrimenti possibile se non facendo appello alle energie più vigorose e fattive che avrebbero potuto venire dall'Asia.

Ora gli hamidiani evidentemente sperimenteranno questo tentativo estremo — mercé il quale la lotta di razza potrebbe complicarsi e divenire ardente in nome di un sentimento religioso — quest'altra rivoluzione, in cui essi rappresenterebbero i difensori di un popolo di tradizioni civili superiori al turco e nel tempo stesso difensore della tradizione islamica fondata appunto dagli arabi.

Ma riesciranno? E' difficilissimo. Troppo tarda è la mossa, e l'esercito reazionario è senza un corpo di ufficiali. Ciò non vuol dire che la mossa non abbia a suscitare disordini terribili e forse complicazioni europee. n. d. r.

ARRIVO DI GRANO IN ITALIA.

Roma, 28. — Il Messaggero si dice informato che la dogana di Genova ha avvertito il governo di aver ricevuto l'invito di tenere pronti i magazzini per 75.000 quintali di grano che arriveranno fra giorni in quel porto. Altri 78.000 quintali arriveranno a Venezia sabato o domenica. Il Messaggero aggiunge che il governo è informato che si stanno incettando grosse partite di grano destinate all'Italia nei porti del Danubio.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocato».

Non fiori ne torcie

I funerali avranno luogo in forma modesta per espressa volontà del defunto, venerdì 30 corr. alle ore 9 ant. partendo da Piazza Mercatenuovo N. 4.

l'avv. GIUSEPPE nob. CONTIN

Giudice del Tribunale di Udine

La madre, la moglie, il figlio, la suocera ed il parenti tutti, coll'animo straziato, partecipano la perdita del caro estinto.

I funerali avranno luogo in forma modesta per espressa volontà del defunto, venerdì 30 corr. alle ore 9 ant. partendo da Piazza Mercatenuovo N. 4.

Non fiori ne torcie

Non si inviano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Udine, 29 Aprile 1909.

Una levatrice dimostra quale è il rimedio per la prima dentizione.

Palermo, Via Principe Scordia, 105. "Da molti anni consiglio la Emulsione SCOTT alle gestanti e puerpere deboli o anemiche e ne ottengo sempre dei vantaggiosi risultati. La raccomando poi, e con insistenza, per i bambini durante la prima dentizione e per assicurare ad essi una robustezza fisica completa."

Adele Dentì

Levatrice Condotta.

Affinchè sia possibile a tutte le madri di valersi per i loro bambini, o per se stesse, dei benefici effetti della Emulsione SCOTT, ogni bottiglia porta sulla fasciatura esterna la marca di fabbrica, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", a garanzia del contenuto. Le bottiglie che non hanno questa marca non sono di SCOTT e quindi, non essendo genuino il rimedio, gli effetti curativi non possono essere gli stessi.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

PIANO E REGOLAMENTO

Il Piano e il Regolamento della grande tombola Nazionale di L. 200 000 che deve essere estratta in Roma il giorno 29 Maggio a favore dei R. R. Ospedali di Livorno-Lecce-Chieti vediamo che sono molto chiari ed offrono ogni garanzia per coloro che desiderano prendere parte a questa Grande tombola di vera beneficenza con l'acquisto di qualche cartella che costa una sola lira e concorre a premi rilevanti.

Possiamo assicurare che tutto il ricavato netto sarà devoluto ad esclusivo beneficio dei 3 Ospedali. Questa tombola non ha bisogno di raccomandazioni trattandosi di aiutare tre opere veramente umanitarie e tutti sentiamo il dovere di concorrervi.

La Commissione esecutiva è formata di tutte spiccate personalità, che dà ogni affidamento al pubblico per la perfetta regolarità delle operazioni di questa Grande tombola, come per l'erogazione del ricavato netto.

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per i bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo.

Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistris, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie

Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

GRANDE SARTORIA ALL'ELEGANZA

Via Daniele Manin - Palazzo co. Asquini

Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO

premiato con Diploma e Medaglia d'oro all'Accademia di Parigi e Londra

Grande assortimento stoffe inglesi, ultima novità.

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

Impermeabili inglesi su misura per uomo e signora.

Ricco e svariato assortimento Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti

Maglieria Inglese.

ASSORTIMENTO CAMICERIA SU MISURA

Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto.

Occorrente completo per Ufficiali.

Specialità Calzoni sport.

Si assumono commissioni per la Provincia.

PREZZI MODICISSIMI

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e no,

strane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili,

Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo

manifatture.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni ostetriche e malattie delle Signore diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratuite per i poveri) Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

ESTRATTO di Kefir Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia) Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta Si vende presso la principali Farmacie e Drogherie

Epilettici! Nervosi! Curatevi solo colle celebri Polveri Cassarini di Bologna Si trovano in tutte le Farmacie del mondo. CHLORPHENOL DEL DOTT. A. PASSERINI INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI

GRANDE SARTORIA ALL'ELEGANZA Via Daniele Manin - Palazzo co. Asquini Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO premiato con Diploma e Medaglia d'oro all'Accademia di Parigi e Londra Grande assortimento stoffe inglesi, ultima novità. CONFEZIONE ACCURATISSIMA Impermeabili inglesi su misura per uomo e signora. Ricco e svariato assortimento Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti Maglieria Inglese. ASSORTIMENTO CAMICERIA SU MISURA Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto. Occorrente completo per Ufficiali. Specialità Calzoni sport. Si assumono commissioni per la Provincia. PREZZI MODICISSIMI PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo. Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e no, strane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Carte per allevamento bachi Tappezzerie moderne in carta

presso le Cartolerie F.lli Tosolini - Udine

# INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
del giornale L. 2 - la riga contata.

**10 anni**  
di  
**ESPERIENZE CLINICHE**  
Hanno insegnato  
che il  
**VINO MARCEAU**  
DEALCOLIZZATO  
**IODO TANNICO**  
agli  
**IPOFOSFITI E FOSFATI**  
DI CALCIO SODIO E FERRO  
è il  
**MIGLIORE ed il più GRADITO**  
Ricostruttore e depurativo del sangue  
e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3. — la bottiglia  
Franco per posta L. 4. —  
2 bottiglie franco per posta L. 7. —

Trovansi in tutte le farmacie e presso  
i concessionari esclusivi per la vendita  
in Italia.

**A. Manzoni e C.**  
Milano - Roma - Genova

**ACQUA NATURALE DI RONCEGNO**  
ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato cura-  
tivo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.*  
Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con  
l'acqua da bibita (*a domicilio*) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:  
**Sigg. A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova  
**Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine**  
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri — **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** — Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste.

**Grand Hotel des Bains Palace Hotel (apertura 1907) Stabilimento Balneare**

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.  
Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

**999,645**  
lire di premi dei prestiti: Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli ecc. prescrivansi. Possessori, mandate la lista dei numeri al Giornale.  
**L'UTILE, Milano**  
avrete gratuita verifica e risposta.

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**  
È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
idem per posta . . . . . " 5  
Quattro flaconi . . . . . " 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO  
Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**  
MILANO - ROMA - GENOVA

**Tossi - Tossi - Tossi**  
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.  
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possano adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.5 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.  
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

**DIFFIDA**

La Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.  
Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.  
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano per il momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie **Comelli, Gonnematti e Marinetti** di Venezia.

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**  
delle rinomate Terme di Salice  
(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio  
**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna**  
(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla  
**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**  
Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

**ELIXIR**  
**China Manzoni**  
Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50  
1/2 litro 2,80  
franco per posta

Vendita presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
MILANO - ROMA - GENOVA.

**PER LAVARE e rendere bianca la pelle**  
Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.